derſi le macchie in eſſo contenute, il che in vna materia ſolida, e conſiſtente non potrebbe accadere (propoſizione che parrà aſſai nuoua nella commune filoſofia:) hora vn mouimento conſtante, e regolato, quale è l'vniuerſale di tutte le macchie, non par, che poſſa hauer ſua radice, e fondamento primario in vna ſoſtanza fluſſibile, e di parti non coerenti inſieme, e però ſoggette alle commozioni, e conturbamenti di molti altri mouimenti accidentarij; ma bene in vn corpo ſolido, e conſiſtente, oue per neceſſità vn ſolo è il moto del tutto, e delle parti, e tale è credibile, che ſia il corpo ſolare in comparazion del ſuo ambiente; tal moto poi participato all'ambiente per il contatto, & alle macchie per l'ambiente, ò pur conferito per il medeſimo contatto immediatamente alle macchie le può portar' intorno.

Di più quando bene altri voleſſe, che la circolazione delle macchie intorno al Sole procedeſſe da moto, che riſedeſſe nell' ambiente, e non nel Sole, io crederei ad ogni modo eſser quaſi neceſsario, che il medeſimo ambiente communicaſse per il contatto l'iſteſso mouimento al Globo ſolare ancora.

Natura delli corpi ne' mouimenti.

Imperoche mi par di oſseruare, che i corpi naturali habbino naturale inclinazione à qualche moto, come i graui al baſso, il qual mouimento vien da loro per intrinſeco principio, e ſenza biſogno di particolar motore eſterno eſercitato, qual volta non reſtino da qualche oſtacolo impediti: à qualche altro mouimento hanno repugnanza, come i medeſimi graui al moto in sù, e però giamai non ſi moueranno in cotal guiſa, ſe non cacciati violentemente da motore eſterno; finalmente ad alcuni mouimenti ſi trouano indifferenti, come pur gl'iſteſſi graui al mouimento orizontale, al quale non hanno inclinazione, poiche ei non è verſo il centro della terra, nè repugnanza, non ſi allontanando dal medeſimo centro, e però rimoſſi tutti gl'impedimenti eſterni, vn graue nella ſuperficie ſferica, e concentrica alla terra, ſarà indifferente alla quiete, & à i mouimenti verſo qualunque parte dell'orizonte; & in quello ſtato ſi conſeruarà, nel qual vna volta ſarà ſtato poſto, cioè ſe ſarà meſso in ſtato di quiete, quello conſeruerà, & ſe ſarà poſto in mouimento

mento v. g. verſo Occidente, nell'iſteſso ſi manterrà; e così vna naue per eſsempio hauendo vna ſol volta riceuuto qualche impeto, per il mar tranquillo, ſi mouerebbe continuamente intorno al noſtro globo ſenza ceſsar mai, e poſtaui con quiete, perpetuamente quietarebbe, ſe nel primo caſo ſi poteſsero rimouere tutti gl'impedimenti eſtrinſeci, e nel ſecondo qualche cauſa motrice eſterna non gli ſopragiongeſſe; e ſe queſto è vero, ſicome è veriſſimo, che farebbe vn tal mobile di natura ambigua, quando ſi trouaſſe continuamente circondato da vn'ambiente mobile d'vn moto, al quale eſſo mobile naturale foſſe per natura indifferente? Io non credo, che dubitar ſi poſſa, ch'egli al mouimento dell'ambiente ſi moueſſe: Hora il Sole corpo di figura ſferica ſoſpeſo, e librato circa il proprio centro, non può non ſecondare il moto del ſuo ambiente, non hauendo egli à tal conuerſione intrinſeca repugnanza, nè impedimento eſteriore; Interna repugnanza hauer non può, atteſo che per ſimil conuerſione nè il tutto ſi rimuoue dal luogo ſuo, nè le parti ſi permutano trà di loro, ò in modo alcuno cangiano la lor naturale conſtituzione, talche per quanto appartiene alle conſtituzioni del tutto con le ſue parti, tal mouimento è come ſe non foſſe; quanto à gl'impedimenti eſterni, non par che oſtacolo alcuno poſſa ſenza contatto impedire (ſe non forſe la virtù della Calamita) ma nel noſtro caſo tutto quel che tocca il Sole, che è il ſuo ambiente, non ſolo non impediſce il mouimento, che noi cerchiamo di attribuirgli, ma egli ſteſſo ſe ne muoue, e mouendoſi lo communica oue egli non troui reſiſtenza, la qual'eſſer non può nel Sole. adunque quì ceſſano tutti gl'eſterni impedimenti; il che ſi può maggiormente ancora confermare, perche oltre à quel che ſi è detto, non par, che alcun mobile poſſa hauer repugnanza ad vn mouimento, ſenz'hauer propenſion naturale all'oppoſto (perche nella indifferenza non è repugnanza) e perciò chi voleſſe por nel Sole renitenza al moto circolare del ſuo ambiente, pur vi porrebbe natural propenſione al moto circolare oppoſto à quel dell'ambiente, il che mal conſuona ad intelletto ben temperato. Douendoſi dunque in ogni modo por nel Sole l'apparente con-

GALILEO GALILEI *Istoria e Dimostrazioni Intomo alle Macchie Solari* ROME, 1613 THE LESSING J. ROSENWALD COLLECTION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo